



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Rep. n. 2024/0000014
Prot. RM/2024/0002559
del 17/05/2024

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Impresit Lavori S.p.a. per lo svolgimento della campagna mobile per la gestione (R13/R5) di rifiuti non pericolosi presso Piazza dei Navigatori - Roma – Municipio VII.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato “*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*” che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
 - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “*Direttiva Macchine*”;
- Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante *“Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione*

all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

Premesso che

con nota acquisita agli atti con prot. RM/2023/3789 del 4/12/2023, la Impresit Lavori S.p.a., con sede legale in Viale Palmiro Togliatti snc, 00036 Palestrina (Roma) - C.F/P.IVA 047321005, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la comunicazione per lo svolgimento della campagna mobile per la gestione di rifiuti non pericolosi presso Piazza dei Navigatori (Viale Giustiniano)- Roma – Municipio VII (in allegato);

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Autorizzazione impianto mobile;
- E1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- E2 – Dichiarazione di disponibilità impianto;
- E3 – Dichiarazione accettazione incarico direttore tecnico impianto;
- E4 – Relazione tecnica;
- Organigramma del personale;
- Attestazione copertura polizza fidejussoria impianto mobile ai sensi della DGR864/2017;
- Attestazione pagamento diritti di istruttoria;

l'impianto mobile che svolgerà detta campagna è stato autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G05230 del 18.04.2023, avente le seguenti caratteristiche: “*Marca CAMS – Modello Centauro 120/56 – Matricola 22-072*”;

con nota prot. RM/2023/4076 del 22.12.2023 questa Struttura Commissariale ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento

con nota acquisita agli atti con prot. RM/2024/15 del 3.01.2024 e con nota acquisita agli atti con prot. RM/2024/201 del 18.01.2024, la Società ha fornito le integrazioni richieste

in particolare, la relazione tecnica allegata alla suddetta nota prot. RM/2024/15 (in allegato) sostituisce integralmente quella allegata alla comunicazione;

pertanto, con nota prot. RM/2024/243 del 22.01.2024, veniva avviato il procedimento e contestualmente richiesto il parere di competenza agli Enti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 864/2014;

a riscontro alla suddetta comunicazione sono pervenute le seguenti note:

- Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, prot. NA1751 del 25.01.2024, acquisita agli atti con nota prot. RM/2024/312 di pari data;
- ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali prot. 0005599.U del 25/01/2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/316 di pari data;
- Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica, rif. Prot. 0018215/2024 del 26.01.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/332 di pari data: parere favorevole con prescrizioni;

con nota prot. RM/2024/581 del 05.02.2024, la Struttura Commissariale ha trasmesso alla Società in oggetto le richieste di integrazioni di cui sopra;

con comunicazione acquisita agli atti con nota prot. RM/2024/923 del 21.02.2024, la Società ha fornito parziali integrazioni;

con nota prot. RM/2024/1023 del 28.02.2024, la Struttura Commissariale ha trasmesso al Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale le integrazioni pervenute;

con nota prot. RM/2024/1025 del 28.02.2024, la Società è stata sollecitata alla produzione delle integrazioni richieste da Arpa Lazio;

con comunicazione acquisita agli atti con nota prot. RM/2024/1073 del 29.02.2024, la Società ha fornito integrazioni;

con nota prot. NA4524 dell'1.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1090, il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;

con nota prot. RM/2024/1185 del 6.03.2024, la Struttura Commissariale ha trasmesso alla Società l'ulteriore richiesta integrativa di Roma Capitale;

con Determinazione Dirigenziale n. rep. NA110 e n. prot. NA/2024/6588 del 27.03.2024, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Risanamento e Prevenzione dagli Inquinamenti di Roma Capitale, ha rilasciato l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ambientali per l'attività di un impianto mobile per la gestione di rifiuti non pericolosi in Piazza dei Navigatori;

con la nota prot. NA7184 del 5.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1733 di pari data, il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti di Roma Capitale, trasmetteva alla Struttura Commissariale la comunicazione alla Società Impresit S.p.a. di avvenuta autorizzazione in deroga ai limiti acustici, con prescrizioni.

Considerato che

la durata della campagna mobile è stata stimata in 7 giorni lavorativi e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa non è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

la campagna in argomento è finalizzata al recupero di rifiuti inerti (derivanti da demolizione selettiva) costituiti dall'asfalto delle strade e dei parcheggi, dal travertino dei cigli stradali e dal calcestruzzo delle solette di fondazioni dei marciapiedi;

è previsto che l'impianto sia in attività complessivamente per ore 42, ovvero per circa 7 giorni lavorativi con turni giornalieri di lavorazione di circa 6 ore;

i quantitativi orari e giornalieri da trattare presso l'impianto mobile sono pari, rispettivamente, a 180 ton/h e di 1.080 ton/g ed il quantitativo massimo è circa 7.600 tonnellate, in linea con il quantitativo annuo autorizzato che è possibile gestire attraverso il macchinario di cui alla citata autorizzazione regionale n°G05230 del 18.04.2023, risultante pari a 80.000 tonnellate/anno;

i rifiuti da gestire sono classificati con codici EER 170101 "cemento", per un totale di 3.000 ton (1.500 mc), EER 170302 "miscele bituminose diverse da quelli di cui alla voce 170301" per un quantitativo di circa 3.800 ton (pari a circa 2.000 mc) e EER 170904 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903"; per un quantitativo di circa 800 ton (pari a 400 mc) per un totale di 7.600 tonnellate; EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03" ed il progetto prevede il riutilizzo dei prodotti riciclati prodotti in parte nel medesimo sito di produzione (5.000 mc) ed, in parte, in siti esterni (3.000 metri cubi);

gli aggregati riciclati prodotti dall'impianto mobile (end of waste) verranno riutilizzati in cantiere come

sottofondo per nuovi piazzali e nuove strade, qualora rispettino i requisiti afferenti alle norme "end of waste";
l'impianto mobile opera con un sistema di trituratore principale tipo FTR a 24 frese, di vagliatura e con un a serie di nastri trasportatori;

Considerato, altresì, che

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso l'impianto sono contenute nella relazione tecnica e successiva documentazione integrativa allegata alla presente Disposizione.

Atteso che

sono state considerate esaustive le informazioni e indicazioni fornite nella documentazione agli atti di cui sopra;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati;

sono da intendersi positivi i pareri di competenza degli Enti ai quali sono stati richiesti in quanto non pervenuti nei termini previsti dal co. 15 art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerate tutte le motivazioni di cui in premessa e nei considerata, che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'istruttoria espletata svolta

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Impresit Lavori S.p.a., con sede legale in Viale Palmiro Togliatti snc, 00036 Palestrina (Roma) - C.F./P.IVA 047321005, allo svolgimento della campagna mobile presso Piazza dei Navigatori - Roma – Municipio VII, per le operazioni di recupero **R13/R5** dei rifiuti speciali non pericolosi;
- B. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata alla Comunicazione acquisita agli atti con prot. RM/2023/3789 del 04.12.2023 ed alle successive integrazioni, acquisite agli atti con note prot. RM/2024/15 del 3.01.2024 e prot. RM/2024/201 del 18.01.2024;
- C. di specificare che la relazione tecnica allegata alla suddetta nota. RM/2024/15 sostituisce integralmente quella allegata alla comunicazione;
- D. di specificare che per la campagna sarà utilizzato l'impianto mobile autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale G05230 del 18.04.2023, avente le seguenti caratteristiche: "Marca CAMS – Modello Centauro 120/56 – Matricola 22-072";
- E. di specificare che la campagna mobile avrà una durata massima di 7 giorni lavorativi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, e che saranno trattati rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione classificati con codici EER 170101 "cemento", per un totale di 3.000 ton (1.500 mc), EER 170302 "miscele bituminose diverse da quelli di cui alla voce 170301" per un quantitativo di circa 3.800 ton (pari a circa 2.000 mc) e EER 170904 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03"; per un quantitativo complessivo pari a circa 7.600 tonnellate;
- F. di specificare che l'impianto, nell'arco dei previsti 7 giorni lavorativi, sarà messo in esercizio complessivamente per 42 ore con turni giornalieri di lavorazione di circa 6 ore e potrà trattare 180 ton/h e di 1.080 ton/g di rifiuti;
- G. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto B., delle prescrizioni riportate nella Determinazione Dirigenziale Regione Lazio G05230 del 18.04.2023 relativa all'autorizzazione dell'impianto che eserciterà la presente campagna mobile, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni Arpa Lazio (stralcio nota prot. 0005599.U del 25/01/2024):

- 1) *È onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo;*

- 2) *La messa in riserva dovrà avvenire attraverso cumuli di altezza non superiore ai 6 metri, e che dovranno essere messi comunque in atto specifici accorgimenti per scongiurare il dilavamento dei rifiuti ad opera delle acque meteoriche e minimizzare l'azione erosiva del vento (copertura amovibili, etc).*
- 3) *Nella Relazione Tecnica si fa riferimento ad un sistema di nebulizzazione di acqua finalizzato al contenimento delle emissioni polverulente nelle fasi di vagliatura del materiale, nonché nella fase di messa in riserva e movimentazione dei rifiuti inerti. Osservando comunque che l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri, come affermato al paragrafo 4.3 della Relazione Tecnica. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Proponente l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge.*
- 4) *Dal momento che il processo di classificazione dei rifiuti oggetto della campagna ha condotto all'attribuzione dei codici EER 17 03 02 ed EER 17 09 04 identificati con 'voce a specchio' nel Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, al di là dell'ammissibilità dei medesimi a recupero presso l'impianto de quo, ai fini dell'esecuzione della campagna di recupero il proponente dovrà eseguire specifici accertamenti analitici sui rifiuti tal quali su campioni rappresentativi di rifiuto, allo scopo di escludere caratteristiche di pericolosità e confermare l'attribuzione del codice di classificazione. Il Proponente dovrà tenere a disposizione gli esiti analitici per qualsiasi riscontro da parte degli Enti di controllo. Si ricorda inoltre che dovranno essere attuate le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al D.M. 152/2022.*
- 5) *Le misure di contenimento per la riduzione delle acque meteoriche di dilavamento devono interessare anche i rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto. Pertanto globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali.*

Prescrizioni Asl Roma 2 –SISP (stralcio nota prot. 0018215/2024):

- 1) *valutata la documentazione prodotta, e specificatamente la relazione tecnica circa lo svolgimento dell'attività, nella quale sono descritti idonei sistemi di abbattimento delle emissioni polverulente mediante nebulizzazione di acqua, si rilascia parere positivo allo svolgimento di detta campagna alla condizione che per tali sistemi sia costantemente verificata l'efficienza e l'efficacia.*

Ulteriori prescrizioni:

- 1) la Società dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile nonché gli orari di esercizio dell'impianto;
- 2) all'interno dell'orario giornaliero l'impianto mobile sarà in esercizio per un massimo di 10 ore complessive;
- 3) dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti, nonché le relative comunicazioni;
- 4) per il processo di recupero e riutilizzo in situ dei rifiuti ai fini dell'ottenimento dell'end of waste ai sensi dell'art. 184-ter del D,Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la Società dovrà ottemperare a tutto quanto previsto dal Decreto MiTE n. 152/2022;
- 5) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
- 6) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
- 7) la Società dovrà aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);

- 8) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:
- attestare la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
 - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro; la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
- 9) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- 10) per quanto concerne le emissioni acustico-ambientali, la società dovrà rispettare le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. rep. NA110 e n. prot. NA/2024/6588 del 27.03.2024 relativa all'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ambientali, rilasciata e notificata alla medesima Società dal Dipartimento Ci Ciclo dei Rifiuti, Risanamento e Prevenzione dagli Inquinamenti di Roma Capitale;
- 11) per quanto concerne le emissioni acustico-ambientali, la società dovrà rispettare le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. rep. NA110 e n. prot. NA/2024/6588 del 27.03.2024 relativa all'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ambientali, rilasciata e notificata alla medesima Società dal Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Risanamento e Prevenzione dagli Inquinamenti di Roma Capitale;

H. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;

I. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;

J. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

K. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Impresit Lavori S.p.a. ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

Roberto Gualtieri